

I bambini al nido: nelle storie la loro storia di vita

di *Anna Maria Adami*

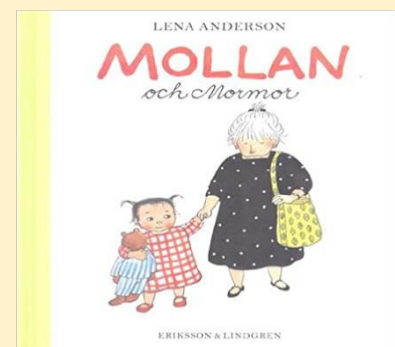
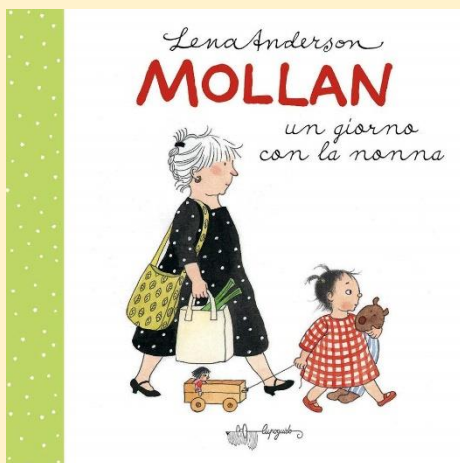
in collaborazione con *Silvia Blezza Picherle*

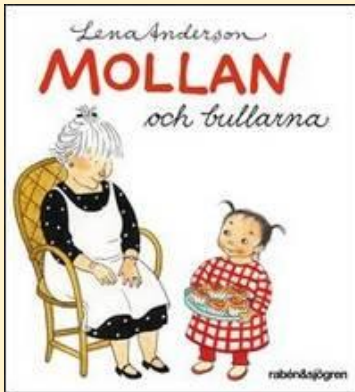
agosto 2022

Nei *progetti lettura che ho attuato in alcuni Asili Nido* vi sono stati degli *albi illustrati* che hanno *coinvolto i bambini e le bambine* (medi e grandi) *in modo particolare*. *Come mai?* Perché raccontavano in modo originale aspetti della loro vita quotidiana, mettendosi dal loro punto di vista.

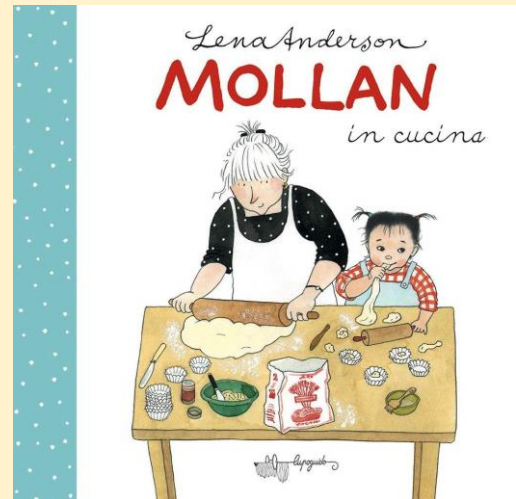
Tra questi cito qui gli albi di Mollan di Lena Anderson (ed Lupo Guido): *Mollan in cucina* e *Mollan un giorno con la nonna*.





Che cos'hanno di particolare questi albi?







*Che cosa HA RESO i bambini
“lettori” attenti
ed esploratori di significati?*




-  Sono albi che raccontano le avventure semplici ma “speciali” della quotidianità dei bambini da 0 a 3 anni, della relazione di una nonna e della sua nipotina. Il loro tempo, proprio come accade nella vita nei casi migliori, è fatto di piccole ed essenziali cose.
-  E' proprio questa quotidiana narrazione che ha attratto i bambini e le bambine coinvolgendoli e incuriosendoli perché nelle storie di Mollan si sono visti rispecchiati.
-  Gli oggetti, le azioni, i movimenti sono illustrati con originalità e sono comprensibili (niente è equivoco o troppo stilizzato). Il tratto che emerge è un'atmosfera serena e divertente. Mollan si diverte con la nonna a vestirsi, a leggere libri, ad addormentarsi, a cucinare le girandole, a mangiare, a ballare, ad andare a fare la spesa: ogni momento diventa un evento irripetibile. La felicità è scandita da semplici azioni che diventano speciali.
-  La lettura ha attratto i bambini e le bambine e la rilettura è stata una conseguenza quasi naturale, un voler risentire tratti ed eventi che scandiscono le loro giornate, un voler rivivere per ritrovare

spaccati della loro esistenza. E' stato anche un *voler ritrovare* una conferma di quella quotidianità, di quel rapporto che si consolida ad ogni pagina girata.

 Ma *l'interesse dei bambini* non si è fermato all'ascolto, ma è passato alla *libera esplorazione individuale*, per cui *ho lasciato loro il tempo di sfogliarli liberamente, secondo i loro ritmi*, con la possibilità di *soffermarsi* su quei momenti e quelle azioni a loro graditi. Così li ho resi *lettori attivi e interpreti del testo*, non passivi fruitori delle storie lette dall'adulto (Bleza Picherle, 2016).

 Mentre *sfogliavano gli albi* (da soli o in compagnia) sentivo che *dicevano a voce alta queste frasi*: “nonna Mollan, mia nonna...”, “Mollan acqua...acqua nonna”, “bella Mollan...bella Nonna”. Ad accompagnare queste parole si sentiva *una risatina* mentre i bambini *indicavano con il dito* le scene e gli oggetti rappresentati e nominati.

 Ancora una volta *sottolineo l'importanza del momento delle “libera esplorazione” dei libri*, a tutte le età, a partire dal nido, come abbiamo concordato nella progettazione con la referente Bleza Picherle.

Ultima notazione importante

Da quello che ho osservato, posso dire che *gli albi con protagonisti animali*, come sostenuto più volte da Bleza Picherle e comprovato sul campo, *non producono lo stesso effetto nei piccoli lettori*.

Quando i *protagonisti sono i bambini* l'interesse è maggiore, il lettore si identifica e vive la storia, inoltre, desidera parlare, esprimersi, raccontare.